

SANTA GIUSTINA

Turismo sostenibile risorsa per il territorio

Centocinquanta imprenditori a lezione con il Gal per fare il punto sulle prospettive di sviluppo del settore

SANTA GIUSTINA. Il turismo sostenibile può fungere da leva competitiva per le imprese del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti? Se ne è discusso ieri nella sala polifunzionale che a stento ha ospitato i centocinquanta imprenditori e operatori che hanno aderito al primo dei tre incontri organizzati dal Gal Prealpi e Dolomiti nell'ambito della misura Leader.

Nell'incontro dedicato al tema della "destinazione sostenibile" sono intervenuti il direttore del Gal Matteo Aguanò, il direttore Dmo Dolomiti Giuliano Vantaggi e l'amministratore delegato di Apt Valsugana Stefano Ravelli.

«Dobbiamo ricominciare ad innamorarci della nostra terra – ha esortato Vantaggi – perché negli ultimi anni non lo abbiamo fatto. Bisogna essere in grado di coccolare chi ci viene a trovare. Il turista è colui che pernotta, non colui che viene a una sagra. La sostenibilità dev'essere anche economica, perché se non lo è le attività chiudono». Vantaggi ha poi fornito alcuni dati: «Il 48% dei turisti che si muovono in Europa lo fanno anche per mangiare bene. Nel 2017 in media il 33% dei turisti è internazionale. Arrivano etnie diverse e dobbiamo confrontarci con le loro richieste». E ancora, bisogna pensare a meccanismi di spostamento come la ferrovia completamente elettrificata, ma anche al mondo delle bici, «attraverso grandi ciclabili, la ciclabile del Piave, i passi e la mountain bike».

Aguano ha puntato l'attenzione sul concetto di svi-



Un momento dell'incontro a Santa Giustina

luppo sostenibile invitando a «considerare tutte le dimensioni della vita economica sociale e ambientale. Non esiste che non si possa puntare a farne un business».

Ha inoltre sottolineato che, per il territorio del Gal, il turismo sostenibile vorrebbe dire «mettere al centro la comunità come insieme di operatori, istituzioni pubbliche e cittadini che collaborano e cooperano tra loro», ma anche arrivare a proporre un «turismo a servizio del territorio e non viceversa» puntando su «senso civico e valore umano» e ricorrendo ad un «approccio integrato, multi

settoriale e disciplinare, partecipativo, basato su collaborazione e cooperazione».

Ravelli, infine, ha rimarcato l'importanza di fare rete tra operatori del settore turistico andando anche al di là dei confini provinciali.

In apertura, invece, il presidente del Gal Prealpi e Dolomiti Alberto Peterle ha ricordato che il territorio bellunese ha espresso tante idee in ambito agricolo, turistico e innovativo e che, per questo, si impegnerà per cercare di ottenere ancora più fondi da mettere a disposizione dei bellunesi. —

Nicola Pasuch